

	<b>NUOVO PIANO D'AZIONE PER LA TUTELA E RISANAMENTO DELL'ATMOSFERA</b>	Data: 11/12/2012
--	--	---------------------

## **II NUOVO PIANO D'AZIONE**

redatto in ottemperanza al Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera

**Approvato con Delibera  
di Giunta Comunale n. 173 del 11.12.2012**



	<b>NUOVO PIANO D'AZIONE PER LA TUTELA E RISANAMENTO DELL'ATMOSFERA</b>	Data: 11/12/2012
--	--	---------------------

## Indice

1. PREMESSE .....	3
2. LE MISURE PREVISTE DAL PIANO.....	4
2.1 Azioni Dirette (o Emergenziali).....	4
2.2. Azioni Integrate .....	7
2.2.1 <i>Misure strutturali</i> .....	7
2.2.2 <i>Misure promozionali e di sensibilizzazione</i> .....	8

## 1. PREMESSE



La situazione legata all'inquinamento atmosferico provocato dalle cosiddette "Polveri sottili (PM10)" rappresenta una realtà ormai cronica del nostro territorio dove, seppur con una linea di tendenza positiva di riduzione delle concentrazioni, si assiste ad un ripetuto superamento dei valori limite di qualità dell'aria.

I fattori che determinano questi superamenti dei valori soglia sono molteplici e spesso concomitanti, come:

- la rapida affermazione di attività artigianali, produttive ed industriali, che sono largamente diffuse anche nel nostro territorio comunale,
- la crescita del parco circolante, spesso accompagnata dalla presenza di veicoli vecchi ed inquinanti,
- la preponderanza della mobilità individuale a discapito della mobilità collettiva,
- l'uso a volte eccessivo di impianti di riscaldamento e di combustione a tecnologia obsoleta e poco performanti, per il raggiungimento di temperature interne, che superano spesso i limiti consentiti e suggeriti dalle norme igienico-sanitarie per il benessere fisico degli occupanti.



Pur non essendoci delle soluzioni che da sole possano risolvere l'attuale stato di inquinamento, che dovrebbe essere affrontato secondo un'adeguata sinergia di interventi strutturali coordinato dalla Regione, è fuor di dubbio come sia compito di tutti assumere comportamenti il più virtuosi possibili, tanto più che le linee guida del nuovo piano regionale in fase di elaborazione, sposteranno l'attenzione dalle città agli agglomerati.

<b>NUOVO PIANO D'AZIONE PER LA TUTELA E RISANAMENTO DELL'ATMOSFERA</b>	Data: 11/12/2012
--	---------------------

## 2. LE MISURE PREVISTE DAL PIANO

Il piano prevede due tipi di misure:

- ◇ **DIRETTE (o EMERGENZIALI)**, cioè di applicazione immediata e con funzione “tampone” di mitigazione;
- ◇ **AZIONI INTEGRATE**, la cui applicazione ed il loro effetto necessita di una tempistica di gran lunga superiore rispetto alle emergenziali. Tali misure rappresentano importanti punti della pianificazione di scelte politico-decisionali di medio-lungo termine e si possono suddividere in:
  - **strutturali**, cioè aventi l'obiettivo di raggiungere obiettivi di qualità nel medio-lungo periodo;
  - **di sensibilizzazione/promozionali**, cioè atte a incentivare e sostenere comportamenti virtuosi generalizzati da parte di cittadini ed imprese.

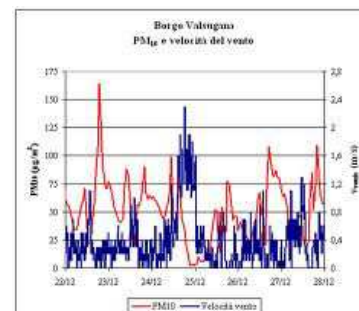
### 2.1 Azioni Dirette (o Emergenziali)

Sono le azioni da attuare nei casi in cui la qualità dell'aria sia, per periodi più o meno lunghi, particolarmente scadente. Sono legate a periodi prolungati di superamento del valore limite di concentrazione di polveri sottili nell'aria, sono quindi **incisive ma hanno carattere temporaneo**.



Non disponendo il comune di una centralina di rilevazione dei valori analizzati quotidianamente da ARPAV, si ritiene di utilizzare le stazioni di Vicenza-Quartiere Italia e Bassano del Grappa, come riferimento per tutti i comuni della Provincia, pur evidenziando che a Vicenza viene misurato in automatico il parametro PM10, mentre a Bassano del Grappa il parametro PM2,5.

Tale differenza può essere superata in quanto, secondo i dati forniti da ARPAV sulla base dell'elaborazione dei dati della rete di monitoraggio della Qualità dell'Aria del Veneto per il 2010, stazioni di Fondo Urbano, il rapporto PM2,5/PM10 vale 0.80, il che significa che il dato PM2,5 della stazione di Bassano del Grappa può essere moltiplicato per un fattore 1.25, al fine di ottenere dei dati omogenei di riferimento.



	<b>NUOVO PIANO D'AZIONE PER LA TUTELA E RISANAMENTO DELL'ATMOSFERA</b>	Data: 11/12/2012
--	--	---------------------

Il giudizio di qualità dell'aria rispetto alle concentrazioni di riferimento per ARPAV è:

- **Pessima:** maggiore di 100 µg/m<sup>3</sup>
- **Scadente:** tra 50 e 100 µg/m<sup>3</sup>
- **Buona:** minore o uguale 50 µg/m<sup>3</sup>

La tempistica con cui verranno adottate queste misure è direttamente correlata con i dati relativi alla concentrazione di polveri sottili rilevate, ed in particolare per i comuni della zona **Agglomerato Vicenza**, tra i quali è compreso anche il Comune di Brendola, si dovrà intervenire:

- dopo 10 giorni consecutivi di superamento del valore di 50 µg/m<sup>3</sup> di PM10 nel rilevamento della stazione di Vicenza;
- dopo 5 giorni consecutivi di superamento del valore di 100µg/m<sup>3</sup> di PM10 nel rilevamento della stazione di Vicenza.

I dati di monitoraggio sono reperibili dal sito internet di ARPAV ([http://www.arpa.veneto.it/bollettini/htm/rete\\_pm10.asp](http://www.arpa.veneto.it/bollettini/htm/rete_pm10.asp)).

Quando si presenterà la necessità di attuare queste azioni dirette, il Comune di Brendola **provvederà ad avvisare la cittadinanza** mediante pubblicazione di specifici avvisi sul sito web del Comune di Brendola, sulle bacheche comunali o attraverso pubblicazioni stampa sui quotidiani locali, riservandosi comunque la possibilità di individuare la forma divulgativa più opportuna per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.



**NUOVO PIANO D'AZIONE PER LA TUTELA E  
RISANAMENTO DELL'ATMOSFERA**

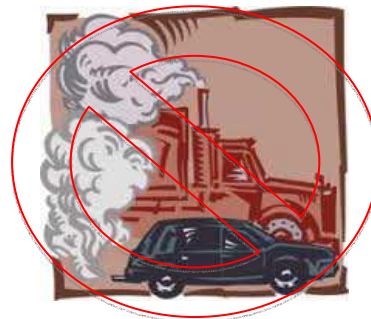
Data:

11/12/2012

Le **azioni dirette (o emergenziali)** individuate sono:

A. **Divieto di circolazione** per i veicoli:

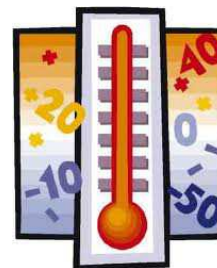
- a. alimentati a benzina e classificati Euro 0;
- b. alimentati a diesel e classificati Euro 0 ed Euro 1;



B. **Riduzione di 1 C°** per le temperature massime concesse nel riscaldamento delle civili abitazioni, ad eccezione delle case di cura/riposo, e scuole dell'infanzia\*

C. **Riduzione di n. 2 ore** nel periodo giornaliero concesso per il funzionamento degli impianti termici adibiti al riscaldamento degli ambienti;

D. Qualora sia presente un impianto termico a combustione tradizionale, riduzione di n. 2 ore degli orari di riscaldamento per impianti termici funzionanti a combustione non gassosi, a meno che non siano dotati di FAP e di sistemi di abbattimento della SO<sub>2</sub>;



E. Per quanto riguarda gli **impianti termici gestiti dal Comune** si **limiterà la temperatura a 19°C**, escludendo eventualmente solo le attività con esigenze particolari come asili nido, scuole materne



F. Si ribadisce il divieto di attivare combustioni all'aperto, nell'ambito di attività agricole e di cantiere

**\* Brendola secondo il DPR 414 del 26/08/1993 ricade nella zona climatica E che prevede :**

- **accensione dell'impianto termico solamente dal 15/10 al 15/04 salvo deroghe;**
- **massimo 14 ore giornaliere di accensione del riscaldamento**
- le temperature non devono superare i seguenti valori :
  - 18 °C +2 °C di tolleranza per gli edifici adibiti ad attività industriali ed artigianali e assimilabili
  - 20 °C +2 °C di tolleranza per gli altri edifici ad uso abitativo;

## **2.2. Azioni Integrate**

Si tratta di interventi che non rivestono carattere di urgenza così come definito prima (nelle azioni dirette o emergenziali), nel senso che **la loro applicazione ed il loro effetto necessita di una tempistica di gran lunga superiore** a quella prevista nei punti precedenti. Le misure presentate in questo documento, suddivise in **strutturali** e di **promozione/sensibilizzazione**, costituiscono una sorta di **linee guida** per una politica-decisionale di indirizzo per una corretta applicazione di strategia ambientale per la tutela della qualità dell'aria.

### **2.2.1 Misure strutturali**

Sono le azioni che il Comune di Brendola si impegna ad implementare per ottenere nel medio – lungo periodo un progressivo risanamento della qualità dell'aria. È chiaro comunque che tale obiettivo può essere raggiunto solo con un adeguato coordinamento di più enti sia centrali che territoriali.

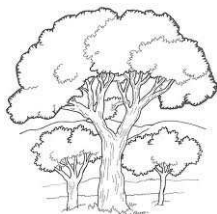
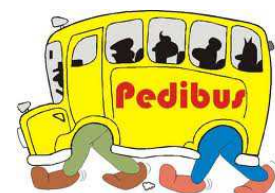
Le **misure strutturali** individuate sono:

1. **Adozione di regolamenti per la promozione dell'edilizia sostenibile;** misura in parte implementata attraverso l'approvazione (delibera n.94 del 29/11/11) delle modalità applicative del piano casa nel territorio comunale, in cui è prevista una riduzione del contributo di costruzione alle abitazioni che utilizzano fonti di energia rinnovabile.



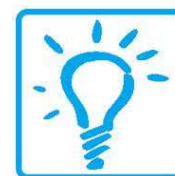
2. **Interventi per giungere alla certificazione energetica degli edifici pubblici;**

3. **Iniziative finalizzate all'implementazione di una mobilità sostenibile nel territorio comunale,** iniziativa già in parte sviluppata data l'implementazione del progetto Pedibus;



4. **Incremento del patrimonio arboreo,** tramite la prosecuzione di specifiche iniziative come la piantumazione alberi per i nuovi nati e la riqualificazione delle aree verdi, feste degli alberi.

5. **Interventi per un miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di pubblica illuminazione**



### **2.2.2 Misure promozionali e di sensibilizzazione**

Sono le azioni che **stimolano, incentivano e promuovono**, presso la collettività, atteggiamenti virtuosi e responsabili verso tematiche di natura ambientale che possono contribuire al miglioramento della qualità dell'aria.

Le misure **promozionali-sensibilizzazioni** sono

1. **Sviluppo e promozione delle politiche di Green Procurement**, attraverso l'inserimento di criteri ambientali nei bandi di gara.



2. **Promozione di percorsi ciclo-pedonali protetti e ben collegati tra spazi pubblici**, e l'opportunità della limitazione del traffico e la riduzione velocità veicoli.

3. **Iniziative finalizzate alla promozione di pratiche edilizie finalizzate ad un risparmio energetico nelle nuove costruzioni ;**



4. **Implementazione di un sistema di gestione ambientale da parte dell'Amministrazione Comunale secondo quanto previsto dalla norma UNI EN ISO 14001: 2004, con conseguente pubblicazione della politica ambientale del Comune e di un rapporto ambientale annuo.**



#### **5. Azioni di sensibilizzazione:**

- a. **per gli alunni delle scuole**, attraverso specifici incontri dedicati all'importanza del risparmio energetico, del riciclaggio e della salvaguardia ambientali ;
- b. **per la cittadinanza**, attraverso avvisi su internet o appositi articoli , nei quali si invita la cittadinanza:



	<b>NUOVO PIANO D'AZIONE PER LA TUTELA E RISANAMENTO DELL'ATMOSFERA</b>	Data: 11/12/2012
--	--	---------------------

1.ad adottare comportamenti individuali di salvaguardia della salute: in caso di concentrazioni particolarmente elevate di inquinamenti atmosferici, superiori ai limiti consentiti, è bene che gli individui o i gruppi sensibili come anziani e bambini o soggetti in precarie condizioni di salute limitino la loro attività all'aperto ed evitino di trattenersi a lungo in aree con intenso traffico. In linea generale esiste una serie di comportamenti, di seguito di massima indicati, che se attuati ed evitati, permettono di ridurre il rischio per la salute connessi alle alte concentrazioni di inquinanti atmosferici:

- evitare di tenere i bambini ad un'altezza di 30-50 centimetri dal suolo (livello a cui si propaga la maggior parte delle emissioni dei veicoli a motore), utilizzando invece per il loro trasporto carrozzine, passeggini e zaini di altezza adeguata; evitare inoltre esposizioni all'aria aperta non raccomandabili nelle giornate ad alto inquinamento;

- in auto azionare gli impani di riciclo dell'aria durante il transito in aree urbane inquinanti;

- evitare che le prese d'aria dei condizionatori vengano ubicate su vie di intenso traffico veicolare;

- ricordare che la sussistenza di malattie respiratorie e cardiache (anche lievi come l'influenza e la bronchite) amplifica gli effetti di tutti gli inquinanti sulla salute; in queste situazioni le raccomandazioni sopra elencate dovranno essere osservate con maggior attenzione;

2.ad adottare comportamenti virtuosi per contribuire al miglioramento della qualità dell'aria: durante i periodi di criticità che coincidono con le giornate invernali fredde, con cielo sereno ed assenza di vento, ad attuare una serie di azioni volontarie, come di seguito riportate, volte alla limitazione delle emissioni, con l'obiettivo di fornire un ulteriore contributo alla limitazione delle concentrazioni in atmosfera e limitare le esposizioni prolungate a livelli elevati di polveri fini:

- rispettare rigorosamente i divieti relativi al fermo totale parziale;

- ottenere una guida non aggressiva, limitando le brusche accelerazioni e frenate;☐

- limitare le velocità massime ai 40 km/h in ambito urbano e ai 90 km/h in ambito extraurbano e autostradale;

	<b>NUOVO PIANO D'AZIONE PER LA TUTELA E RISANAMENTO DELL'ATMOSFERA</b>	Data: 11/12/2012
--	--	---------------------

- o effettuare verifiche periodiche agli scarichi dei veicoli (verifiche aggiuntive a quella obbligatoria del bollino blu), sia di auto che di moto e motorini e soprattutto per i veicoli non catalizzati e in particolare quelli diesel;
- o revisionare periodicamente gli impianti termici degli ambienti confinati;
- o non riscaldare i motori da fermo, ma partire subito con guida non aggressiva;
- o avere cura, ove presenti cantieri e/o lavorazioni di materiale polverulento, di tenere pulite le ruote dei mezzi in uscita che si immettono su strade urbane ed extraurbane, anche attraverso lavaggi con acqua in pressione
- o utilizzare in modo condiviso l'automobile, per diminuire il numero dei veicoli circolanti (carsharing, car-pooling);
- o valutare la possibilità di utilizzare la bicicletta;